

PRIVATIZZAZIONI

Enav, oggi il Tesoro decide sull'Ipo

Festa e Serafini ▶ pagina 28

Privatizzazioni. Riunione oggi al Mef con il ministro Padoan, il management e le banche. Ieri il parere dei tecnici che riteneva percorribile la quotazione nonostante Brexit

Enav, oggi il Tesoro decide sull'Ipo

Se ci sarà l'ok, l'offerta partirebbe lunedì prossimo per due settimane. Domani sarebbe atteso l'ok Consob

LE VALUTAZIONI

In caso di via libera, il ministro e i tecnici approveranno il range di valutazione. Dopo Brexit il valore sarebbe tra 1,5 e 1,8 miliardi

Carlo Festa
Laura Serafini

È previsto per questa mattina al ministero dell'Economia l'incontro che dovrebbe sbloccare le sorti dell'Ipo di **Enav**. Al summit sarà presente il ministro per l'Economia, Pier Carlo Padoan, chiamato a prendere una decisione sulla scelta da fare alla luce dei sondaggi del mercato e delle valutazioni eseguite ieri dalle banche del consorzio di collocamento e dal management, che assieme agli advisor legali saranno presenti oggi all'incontro.

Secondo le indiscrezioni circolate ieri, la possibilità che ci sia un via libera governativo allo sbarco a Piazza Affari non è affatto da escludere, e questo perché il business di **Enav** e la sua dividend policy sono ritenuti tali da poter consentire alla società di affrontare una quotazione in Borsa anche nelle attuali condizioni di volatilità e incertezza dei mercati finanziari.

In particolare, dal pre-marketing sarebbe emerso che molti investitori istituzionali potrebbero sottoscrivere le azioni di **Enav**, ritenute una forma di investimento molto stabile: assimilabile per alcuni versi a un bond grazie ai flussi di cassa periodici e all'attività di tipo regolamentare.

Dopo la quotazione di **Enav** gli investitori istituzionali avrebbero comunque accesso a un dividendo di dimensioni interessanti,

con un dividend yield che si attende attorno al 4-5%: la società ha già reso noto nei giorni scorsi che intende distribuire per l'esercizio 2016 una cedola da 95 milioni anche attingendo alle riserve, e di mantenere un trend in crescita negli anni seguenti.

Per quanto riguarda la valutazione nelle scorse settimane stime, anche quelle contenute nelle ricerche pubblicate dagli analisti delle banche del consorzio di collocamento, indicavano il valore di **Enav** tra 1,8 e 2,2 miliardi di euro. Dopo Brexit sarebbe difficile riuscire a spuntare prezzi su quel livello. Nel corso della riunione di oggi si parlerà anche di valutazione: solo se verrà deciso di andare avanti con l'operazione, si entrerà nel merito della forchetta di prezzo che verrà proposta al mercato in vista della partenza dell'offerta di vendita, e che a quel punto partirebbe lunedì 11 luglio. In quel caso il ministro dovrà approvare il range di valutazione: secondo le indiscrezioni questo sarebbe più basso, e potrebbe oscillare tra 1,5 e 1,8 miliardi di euro, a fronte di un range di prezzo orientativo di 2,7-3,2 euro. Considerando che in vendita c'è il 49% del capitale della società, potrebbe essere un successo riuscire a incassare una somma di 800 milioni di euro o poco sopra.

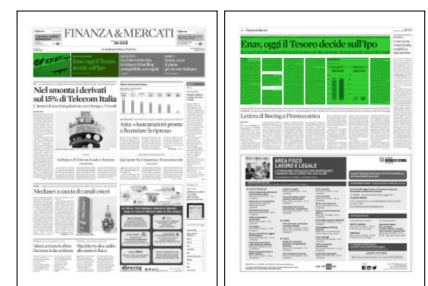
La necessità di entrare nei dettagli tecnici e finanziari dell'operazione si spiega con il fatto che se via libera ci sarà, l'operazione partirà immediatamente. L'offerta durerà due settimane, a partire da lunedì, sia per gli investitori retail che per gli istituzionali. Il possibile debutto in Borsa delle azioni **Enav** potrebbe avvenire il

26 o il 27 luglio. A valle di un eventuale via libera del ministero dell'Economia, arriverebbero il nulla osta della Consob alla pubblicazione del prospetto e l'ok di Borsa italiana all'ammissione del titolo a quotazione, attesi entrambi per giovedì 7 luglio. Nel prospetto ci saranno i dettagli dell'operazione, dunque sia il range di valutazione che la ripartizione dell'offerta tra retail e istituzionali, con una prevalenza per quest'ultima categoria.

Certo, la scelta di oggi non sarà presa a cuor leggero. A propendere per un eventuale sì, oltre al fatto che le dimensioni dell'offerta non sono elevate e che quindi potrebbe essere facilmente assorbita dal mercato, ci sarebbe anche l'importante effetto sull'immagine del paese, che ne riuscirebbe rafforzato dopo la pesante pressione che stanno subendo in Borsa in questi giorni i titoli bancari.

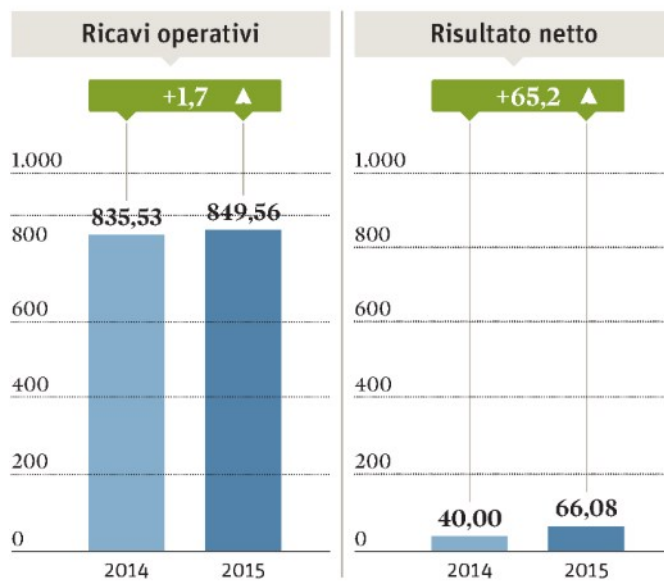
Dal 23 giugno scorso i tecnici del dicastero dell'Economia sono stati costantemente in contatto con i legali (gli studi Allen Overy, Clifford Chance, Bonelli Erede e Shearman & Sterling) e con le banche coinvolte nell'operazione: gli advisor di Rothschild ed Equita e il plotone di coordinatori dell'offerta con in prima linea i global coordinator Barclays, Mediobanca e Credit Suisse e i joint bookrunner Jp Morgan e Unicredit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri di Enav

Dati in milioni di euro



Fonte: Dati societari

